

LEZIONE 04.05.2020

Goldoni lavora ai *Mémoires* (Premessa: i *Mémoires* sono scritti in francese e dedicati alla regina di Francia, Maria Antonietta) dal 1784 al 1787 e sono divisi in 3 parti:

1. La prima parte è strettamente relazionata al romanzo di formazione che ricalca uno stile tipico della commedia e della drammaturgia;
2. La seconda parte è dedicata al racconto del proprio teatro (l'esito delle sue commedie, come le ha scritte, ecc.), gli anni che vanno dalla sua adesione al teatro fino alla partenza per Parigi (tutti gli anni 40, 50 e inizio degli anni 60);

Per la prima e la seconda parte il pubblico di Goldoni è un pubblico francese: Goldoni si racconta e si presenta ad un pubblico francese.

3. La terza parte riguarda il Goldoni francese, dalla sua partenza fino all'anno di edizione dei *Mémoires* (1787). Nella terza parte il pubblico cambia e non è più un pubblico parigino.

Questa tripartizione è molto chiara nelle sue prime due parti mentre lo è meno nella terza.

CAPITOLO I:

- Carlo Goldoni presenta il nonno, anche lui faceva parte del mondo del teatro, come una sorta di genio familiare, colui che ha avviato Carlo al piacere del teatro. A dispetto di quanto egli scrive, il nonno NON muore nel 1712 ma nel 1703 cioè, quindi, prima della nascita del nipote e la vocazione arriva quindi sempre da parte paterna ma non dal nonno ma dal padre. La sua vocazione teatrale si presenta quindi nel suo dna;
- Bisogna distinguere però tra la realtà fittizia, letteraria e quella effettiva;
- Il teatro delle marionette è un topos dell'educazione dell'700 e del romanzo dell'700.

CAPITOLO II:

- In questo capitolo si tratta dell'ambiguità, sotto il punto di vista professionale, della figura paterna che esercitava come medico pur non avendone il titolo. Egli era un medico costretto a spostarsi ogni qualvolta che la sua copertura saltava. Il padre va prima a Roma e poi a Perugia, dove decide di invitare il figlio.
- Il teatro per Goldoni, a causa degli spostamenti del padre, è un teatro che si pratica viaggiando da Venezia a Perugia.

NELLA 3° PARTE:

- I primi capitoli sono dedicati alla descrizione del viaggio: via terra, in carrozza, attraversa il confine tra il Regno di Savoia e la Francia, situato a ovest di Nizza. Procede verso Antibes, si ferma a Marsiglia. Attraversa rapidamente Aix-en-Provence e giunge ad Avignone, una delle sede papali, poi a Lione (dove si ferma a vedere la manifattura delle stoffe particolarmente pregiate) e, con molto rilento, giunge a Parigi.
- Quando Goldoni giunge a Parigi, e nelle diverse città francesi che attraversa, prende contatto con l'ambasciatore veneziano e, attraverso lui, può entrare a fare parte della società.
- A Parigi viene accolto dai coniugi Zanuzzi, che sono 2 attori della Comédie Italienne, e che lo portano a casa loro. L'enclave di italiani a Parigi è una sorta di seconda casa per Goldoni, almeno nei suoi primi anni a Parigi.
- La struttura narrativa è basata sul dialogo botta e risposta della commedia.
- Goldoni descrive i boulevard (che ricalcano l'antico tracciato murario della città), descrive la metropoli e la sua esperienza con la folla metropolitana.

- Goldoni vive poi alla corte di Versailles, la descrive e parla dei piccoli teatri di Parigi: teatri ambulanti che si esibivano per i boulevards.
- La terza parte è quindi una GUIDA TURISTICA DI PARIGI che si rivolge a un pubblico internazionale.

Goldoni non vive l'esperienza del Grand Tour poiché è già un uomo adulto (50 anni circa) che ha già studiato. Questo viaggio per lui è più un viaggio di lavoro.